

RASSEGNA STAMPA
del
13/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-12-2012 al 13-12-2012

12-12-2012 Adnkronos Nuoro, ritrovato 24enne escursionista disperso nei boschi di Montalbo di Lula	1
12-12-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es LO STRETTO DI MESSINA CROCEVIA DI FAGLIE ATTIVE: PUBBLICATO LO STUDIO DEL CNR	2
13-12-2012 Gazzetta del Sud.it Terremoti nello Stretto Svelato il mistero degli "intrecci di faglie"	4
12-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE	5
12-12-2012 Globalist.it Terremoti: Stretto di Messina crocevia di faglie attive	6
12-12-2012 Italtpress LO STRETTO DI MESSINA AREA SISMICA PIÙ ATTIVA DEL MEDITERRANEO	7
13-12-2012 Quotidiano di Sicilia Area Stretto, una delle più attive del Mediterraneo	8
13-12-2012 Quotidiano di Sicilia Brt: perplessità sulla sicurezza. Ma il Comune prova a chiarire	9
12-12-2012 Sardegna oggi Escursionista si perde sui monti di Lula	10
12-12-2012 Sicilia News 24 Messina, terremoto: scossa di magnitudo 2.2	11
12-12-2012 La Sicilia La "panoramica" potrà essere ripristinata: finanziamento di 6,5 milioni	12
12-12-2012 La Sicilia Disagi per la neve a Troina: «Siamo salvi grazie al Centro operativo comunale»	13
12-12-2012 La Sicilia Piano triennale delle opere pubbliche Ecco alcuni degli interventi previsti	14
12-12-2012 La Sicilia Assegnato ai dirigenti il budget relativo al lavoro straordinario	15
12-12-2012 La Sicilia «Nello studio geologico recepire nuove norme»	16
12-12-2012 La Sicilia Riunione alla Provincia della Protezione civile	17
12-12-2012 La Sicilia Viabilità, bilancio della situazione e piano per eventuali emergenze	18
13-12-2012 La Sicilia «Alfa», un anno da missionari Protezione civile.	19
13-12-2012 La Sicilia La Protezione civile avrà un centro polifunzionale	20
13-12-2012 La Sicilia A Canicattini	21
13-12-2012 La Sicilia Un aiuto a chi protesta Agricoltori in piazza.	22
13-12-2012 La Sicilia Terremoto alla Deutsche Bank, vertici indagati le accuse: frode fiscale e riciclaggio di denaro	23
13-12-2012 La Sicilia Altra notte di fuoco con 5 auto in fiamme	24
13-12-2012 La Sicilia 655mila euro da restituire in 10 anni 36	25

13-12-2012 La Sicilia Licitra e Sarrì ok	26
13-12-2012 La Sicilia A Librino si gioca il futuro di città Sei progetti per migliorare i servizi	27
13-12-2012 La Sicilia Cassonetti sistemati in curva automobilisti senza visuale	29
13-12-2012 La Sicilia A Carlentini rete colabrodo	30
13-12-2012 La Sicilia Fiumefreddo, revisione prezzi per i lavori di pavimentazione	31
13-12-2012 La Sicilia Aperto ieri il cantiere	32
12-12-2012 WindPress.it Soccorsi in extremis dall'incendio che ha distrutto la loro casa	33

Nuoro, ritrovato 24enne escursionista disperso nei boschi di Montalbo di Lula

- Adnkronos Sardegna

Adnkronos

"Nuoro, ritrovato 24enne escursionista disperso nei boschi di Montalbo di Lula"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Nuoro, ritrovato 24enne escursionista disperso nei boschi di Montalbo di Lula

ultimo aggiornamento: 12 dicembre, ore 14:07

Nuoro - (Adnkronos) - Alex Garau ieri sera ha chiamato il 112 dichiarando di aver perso l'orientamento e di vagare per i boschi. E' scattata immediatamente la macchina delle ricerche dei Carabinieri, Vigili del fuoco, protezione civile e degli abitanti di Lula, che stamani hanno ritrovato il giovane

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Nuoro, 12 dic. - (Adnkronos) - E' stato ritrovato intorno mezzogiorno Alex Garau, il 24enne di Lula (Nu) disperso da ieri nei boschi del Montalbo di Lula. Ieri sera Garau ha chiamato il 112 dichiarando di aver perso l'orientamento e di vagare per i boschi. E' scattata immediatamente la macchina delle ricerche dei carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile e degli abitanti di Lula, che stamani hanno ritrovato Garau. Ma gia' ieri notte, verso le 3 i carabinieri, coordinati dal capitano Fabio Saddi, avevano avuto un contatto con il ragazzo, ma le ricerche sono state interrotte a causa del buio e del maltempo.

Riprese stamani all'alba nella zona dove era avvenuto il contatto, nell'impervia localita' Mandara buxiada, il giovane e' stato raggiunto dalle squadre di soccorso. I volontari del Soccorso Alpino e Speleologico di Nuoro lo hanno recuperato. Il giovane ha una piccola lesione ad una caviglia e sara' portato per accertamenti all'ospedale San Francesco di Nuoro, ma le sue condizioni di salute sono buone.

LO STRETTO DI MESSINA CROCEVIA DI FAGLIE ATTIVE: PUBBLICATO LO STUDIO DEL CNR**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"LO STRETTO DI MESSINA CROCEVIA DI FAGLIE ATTIVE: PUBBLICATO LO STUDIO DEL CNR"*Data: **12/12/2012**

Indietro

LO STRETTO DI MESSINA CROCEVIA DI FAGLIE ATTIVE: PUBBLICATO LO STUDIO DEL CNR

Mercoledì 12 Dicembre 2012 16:03

ROMA\ aise\ - Lo Stretto di Messina è una delle zone più sismicamente attive di tutta l'area Mediterranea. I risultati di una recente spedizione geofisica, promossa dal Dipartimento scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente del Cnr e dall'Università La Sapienza di Roma, forniscono un nuovo quadro dell'assetto geologico-strutturale della regione.

Dalla ricerca, pubblicata su "Scientific Reports" (Nature Publishing Group), è emersa la natura geologico-strutturale dell'area tra le più sismicamente attive in tutto il Mediterraneo.

A raccontarla è Marco Ligi, ricercatore dell'Istituto di scienze marine (Ismar) del Cnr.

"La mattina del 28 dicembre del 1908, un violento terremoto seguito da tsunami devastò la regione adiacente lo Stretto di Messina causando più di sessantamila vittime. Quale sia stata la sorgente sismica che causò il terremoto del 1908 ed il successivo tsunami è ancora motivo di dibattito. Nel corso dei secoli diversi forti terremoti si sono succeduti in quest'area, oggi densamente popolata e dove imponenti infrastrutture sono in via di pianificazione. Risulta dunque evidente la necessità di comprendere al meglio l'assetto strutturale dell'area per una corretta valutazione del rischio sismico e geologico.

Un passo in avanti verso la comprensione delle strutture attive che interessano l'area dello Stretto di Messina è stato fatto grazie ad uno studio geologico-geofisico condotto con la nave oceanografica Urania (campagna TIR10, ottobre 2010), da un gruppo di ricerca dell'Università La Sapienza di Roma, degli Istituti di Scienze Marine (Ismar), di Geologia Ambientale e Geoingegneria (Igag) e per l'Ambiente Marino Costiero (Iamc) del Cnr e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Durante la campagna di ricerca, sponsorizzata dal Dipartimento di Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente (Dta/Cnr) per un rilancio del Progetto Crop (Crosta Profonda), sono stati acquisiti nell'area dello Stretto e del margine tirrenico orientale nuovi profili di sismica a riflessione multicanale e dati batimetrici multifascio.

Lo studio, pubblicato su Scientific Reports (www.nature.com/srep), ha messo in evidenza che la regione dello Stretto di Messina è interessata da un complesso sistema di faglie dove coesistono su brevi distanze, regimi tettonici diversi: estensionali, trascorrenti e compressivi. Infatti, diverse faglie attive sono state individuate anche nel settore settentrionale dello Stretto che si affaccia sul Mar Tirreno, dove inoltre è presente una vasta struttura ad anticlinale, anch'essa attiva, che interessa l'intera crosta superiore. Queste strutture sono interpretate dagli autori come dovute a traspressione destra, lungo una direttrice orientata WNW-ESW al largo della costa della Sicilia nord-orientale, che coesistono con quelle estensionali o trastensive del settore meridionale dello Stretto.

Questo complesso quadro strutturale sembra essere controllato dalla presenza di una zona di trasferimento diffusa tra la zona di subduzione di litosfera ionica al di sotto dell'arco calabro, che arretra velocemente verso SE, e la zona di subduzione al di sotto della Sicilia, che arretrando più lentamente in direzione N-S, si muove in moto relativo verso

Data:

12-12-2012

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

***LO STRETTO DI MESSINA CROCEVIA DI FAGLIE ATTIVE: PUBBLICATO L
O STUDIO DEL CNR***

WNW". (aise)

Tweet

Terremoti nello Stretto Svelato il mistero degli "intrecci di faglie"

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Terremoti nello Stretto Svelato il mistero degli "intrecci di faglie""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Sei in: »Calabria

Messina

Terremoti nello Stretto

Svelato il mistero

degli "intrecci di faglie"

13/12/2012

Ora uno studio geologico-geofisico realizzato con la nave oceanografica Urania del CNR da un team di ricercatori chiarisce l'assetto strutturale dell'area per una corretta valutazione del rischio sismico e geologico.

Nel corso dei secoli diversi forti terremoti si sono succeduti nell'area dello stretto di Messina, oggi densamente popolata e interessata da imponenti progetti infrastrutturali. In particolare il sisma del 28 dicembre del 1908, seguito da un violento tsunami, devastò la regione causando più di sessantamila vittime.

Lo studio è pubblicato su Scientific Reports, la nuova rivista open access di Nature Publishing Group. Ora uno studio geologico-geofisico realizzato con la nave oceanografica Urania del CNR (campagna TIR10, ottobre 2010) da un team di ricercatori della Sapienza, del CNR e di altri enti di ricerca, chiarisce l'assetto strutturale dell'area per una corretta valutazione del rischio sismico e geologico. Il team ha scoperto che la regione dello Stretto di Messina è interessata da un complesso sistema di faglie, alcune finora ignote o mal conosciute.

Inoltre si è potuto riconoscere che nella stessa zona coesistono, su brevi distanze, regimi tettonici diversi e attivi: si è documentato come la crosta terrestre in alcuni punti si estenda, mentre immediatamente a nord dello Stretto di Messina si contrae, con conseguenti movimenti orizzontali. La complicazione dell'area appare spiegabile perché lo Stretto è posizionato in una fascia di svincolo tra la discesa della crosta (o meglio litosfera) del Mar Ionio al di sotto della Calabria, fenomeno che avviene con modalità e velocità diverse sotto la Sicilia.

La campagna di ricerca, sponsorizzata dal Dipartimento di Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente (Dta/Cnr) per un rilancio del Progetto Crop (Crosta Profonda), ha visto la partecipazione, oltre a docenti della Sapienza, di ricercatori degli Istituti di Scienze Marine (Ismar), Ambiente Marino Costiero (Iamc) e di Geologia Ambientale e Geingegneria (Igag) del Cnr, e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE"

Data: **12/12/2012**

Indietro

Sisma Emilia: via libera ai 670 milioni di euro dall'UE

Firmata ieri la Convenzione che consente il via libera all'erogazione di 670 milioni di euro dal Fondo di solidarietà europeo in favore dei territori dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dai terremoti di maggio

Articoli correlati

Martedì 13 Novembre 2012

Sisma: UE sblocca i 670

mln con tre voti contrari

tutti gli articoli » *Mercoledì 12 Dicembre 2012* - Istituzioni -

E' confermato l'aiuto finanziario dell'Unione Europea per i territori colpiti dai sismi del 20 e del 29 maggio tra Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Il Commissario europeo Johannes Hahn e il Sottosegretario Antonio Catricalà hanno firmato ieri la Convenzione che consente l'erogazione di 670 milioni di euro per la ricostruzione.

La firma della Convenzione, arrivata dopo un iter che ha visto diversi ostacoli, "segna positivamente la fine di un percorso che offre un contributo concreto alla ricostruzione delle zone terremotate" riferisce Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario per la ricostruzione.

"Giunge a compimento uno straordinario lavoro messo in campo dal Governo italiano, dalla Commissione europea, dai tanti parlamentari italiani ed europei che si sono spesi per raggiungere rapidamente questo importante risultato, reso possibile dal grande impegno del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e di tutte le strutture che ci stanno aiutando a ricostruire i territori colpiti dal sisma" ha concluso Errani.

L'attivazione del fondo è il risultato dell'intenso lavoro svolto dal Presidente del Consiglio, in raccordo con il Ministro per gli Affari europei, per assicurare la rapida erogazione degli aiuti ed evitare il blocco dell'erogazione proposto da alcuni Paesi europei durante i negoziati sulla rettifica del bilancio europeo per il 2012.

I 670 milioni di euro del Fondo di solidarietà serviranno, tra le altre cose, per garantire il ripristino immediato delle infrastrutture scolastiche e sanitarie e per gli interventi urgenti sui sistemi idraulico, idrico, elettrico, fognario e stradale danneggiati con le scosse. Saranno inoltre destinati alle spese di soccorso e assistenza, a quelle per gli alloggi alternativi delle famiglie che hanno perso la prima casa, oltre che alla messa in sicurezza del patrimonio culturale.

Redazione/sm

Fonti: sito web del Governo, Regione Emilia-Romagna

Terremoti: Stretto di Messina crocevia di faglie attive

Globalist.it |

Globalist.it*"Terremoti: Stretto di Messina crocevia di faglie attive"*Data: **12/12/2012**

Indietro

Life

Terremoti: Stretto di Messina crocevia di faglie attive

Lo Stretto di Messina è una delle zone più sismicamente attive di tutta l'area Mediterranea. I risultati di una spedizione geofisica forniscono un nuovo quadro sulla regione.

Desk

mercoledì 12 dicembre 2012 14:58

Commenta

Un'immagine dopo il terremoto di Messina del 1908

La mattina del 28 dicembre del 1908, un violento terremoto seguito da tsunami devastò la regione adiacente lo Stretto di Messina causando più di sessantamila vittime. Quale sia stata la sorgente sismica che causò il terremoto del 1908 e il successivo tsunami, è ancora motivo di dibattito. Nel corso dei secoli diversi forti terremoti si sono succeduti in quest'area, oggi densamente popolata e dove imponenti infrastrutture sono in via di pianificazione. Risulta dunque evidente la necessità di comprendere al meglio l'assetto strutturale dell'area per una corretta valutazione del rischio sismico e geologico.

Un passo in avanti verso la comprensione delle strutture attive che interessano l'area dello Stretto di Messina è stato fatto grazie ad uno studio geologico-geofisico condotto con la nave oceanografica Urania (campagna TIR10, ottobre 2010), da un gruppo di ricerca dell'Università La Sapienza di Roma, degli Istituti di Scienze Marine (Ismar), di Geologia Ambientale e Geoingegneria (Igag) e per l'Ambiente Marino Costiero (Iamc) del Cnr, e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Durante la campagna di ricerca, sponsorizzata dal Dipartimento di Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente (Dta/Cnr) per un rilancio del Progetto Crop (Crosta Profonda), sono stati acquisiti nell'area dello Stretto e del margine tirrenico orientale nuovi profili di sismica a riflessione multicanale e dati batimetrici multifascio.

Lo studio, pubblicato su Scientific Reports (www.nature.com/srep), ha messo in evidenza che la regione dello Stretto di Messina è interessata da un complesso sistema di faglie dove coesistono su brevi distanze, regimi tettonici diversi: estensionali, trascorrenti e compressivi. Infatti, diverse faglie attive sono state individuate anche nel settore settentrionale dello Stretto che si affaccia sul Mar Tirreno, dove inoltre è presente una vasta struttura ad anticlinale, anch'essa attiva, che interessa l'intera crosta superiore. Queste strutture sono interpretate dagli autori come dovute a traspressione destra, lungo una direttrice orientata Wnw-Esw al largo della costa della Sicilia nord-orientale, che coesistono con quelle estensionali o trastensive del settore meridionale dello Stretto.

Questo complesso quadro strutturale sembra essere controllato dalla presenza di una zona di trasferimento diffusa tra la zona di subduzione di litosfera ionica al di sotto dell'arco calabro, che arretra velocemente verso SE, e la zona di subduzione al di sotto della Sicilia, che arretrando più lentamente in direzione N-S, si muove in moto relativo verso Wnw.

LO STRETTO DI MESSINA AREA SISMICA PIÙ ATTIVA DEL MEDITERRANEO

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"LO STRETTO DI MESSINA AREA SISMICA PIÙ ATTIVA DEL MEDITERRANEO"

Data: **12/12/2012**

Indietro

LO STRETTO DI MESSINA AREA SISMICA PIÙ ATTIVA DEL MEDITERRANEO

12 dicembre 2012

PALERMO (ITALPRESS) Lo Stretto di Messina è una delle zone sismicamente più attive di tutta l'area Mediterranea. I risultati di una recente spedizione geofisica, sponsorizzata da Dta-Cnr, forniscono un nuovo quadro dell'assetto geologico-strutturale della regione. La ricerca è pubblicata su Scientific Reports (Nature Publishing Group) La mattina del 28 Dicembre del 1908, un violento terremoto seguito da tsunami devastò la regione adiacente lo Stretto di Messina causando più di sessantamila vittime. Quale sia stata la sorgente sismica che causò il terremoto del 1908 ed il successivo tsunami, è ancora motivo di dibattito. Nel corso dei secoli diversi forti terremoti si sono succeduti in quest'area, oggi densamente popolata e dove imponenti infrastrutture sono in via di pianificazione. Risulta dunque evidente la necessità di comprendere al meglio l'assetto strutturale dell'area per una corretta valutazione del rischio sismico e geologico. Un passo in avanti verso la comprensione delle strutture attive che interessano l'area dello Stretto di Messina è stato fatto grazie ad uno studio geologico-geofisico condotto con la nave oceanografica Urania, da un gruppo di ricerca dell'Università La Sapienza di Roma, degli Istituti di Scienze Marine (Ismar), di Geologia Ambientale e Geoingegneria (Igag) e per l'Ambiente Marino Costiero (Iamc) del Cnr, e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. (ITALPRESS).

*Area Stretto, una delle più attive del Mediterraneo***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Giovedì n. 3498 del 13/12/2012 - pag: 8

Area Stretto, una delle più attive del Mediterraneo

PALERMO - Lo Stretto di Messina è una delle zone sismicamente più attive di tutta l'area Mediterranea. I risultati di una recente spedizione geofisica, sponsorizzata da Dta-Cnr, forniscono un nuovo quadro dell'assetto geologico-strutturale della regione. La ricerca è pubblicata su Scientific Reports (Nature Publishing Group) La mattina del 28 dicembre del 1908, un violento terremoto seguito da tsunami devastò la regione adiacente lo Stretto di Messina causando più di sessantamila vittime. Quale sia stata la sorgente sismica che causò il terremoto del 1908 ed il successivo tsunami, è ancora motivo di dibattito. Nel corso dei secoli diversi forti terremoti si sono succeduti in quest'area, oggi densamente popolata e dove imponenti infrastrutture sono in via di pianificazione. Risulta dunque evidente la necessità di comprendere al meglio l'assetto strutturale dell'area per una corretta valutazione del rischio sismico e geologico.

Un passo in avanti verso la comprensione delle strutture attive che interessano l'area dello Stretto di Messina è stato fatto grazie ad uno studio geologico-geofisico condotto con la nave oceanografica Urania, da un gruppo di ricerca dell'Università La Sapienza di Roma, degli Istituti di Scienze Marine (Ismar), di Geologia Ambientale e Geoingegneria (Igag) e per l'Ambiente Marino Costiero (Iamc) del Cnr, e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Lo studio, pubblicato su Scientific Reports (www.nature.com/srep) ha messo in evidenza che la regione dello Stretto di Messina è interessata da un complesso sistema di faglie dove coesistono su brevi distanze, regimi tettonici diversi: estensionali, trascorrenti e compressivi.

\$:m

Brt: perplessità sulla sicurezza. Ma il Comune prova a chiarire**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Giovedì n. 3498 del 13/12/2012 - pag: 11

Brt: perplessità sulla sicurezza. Ma il Comune prova a chiarire

CATANIA - È tira e molla tra residenti e amministrazione comunale sul Brt (Bus rapid transit). La linea di autobus veloce Due Obelichi-Stesicoro in via di realizzazione, che collegherà il quartiere di Barriera con il centro della città, ha scatenato infatti le preoccupazioni degli abitanti del quartiere periferico che temono la diminuzione degli standard di sicurezza, in particolare per quanto riguarda i pedoni, soprattutto nelle vie Due Obelischi e Passo Gravina.

"Abbiamo chiesto numerosi incontri con l'amministrazione comunale- ha spiegato Romj Crocitti, portavoce del comitato spontaneo dei residenti a Barriera - per avere delle rassicurazioni sui livelli di sicurezza, in particolare relativamente agli attraversamenti pedonali, ritenuti difficoltosi per la presenza dei cordoli di protezione della corsia. Abbiamo anche raccolto le firme, a oggi circa 2.000, per evidenziare all'assessore alla Mobilità, Santi Cascone, le nostre perplessità, ma l'unica risposta che abbiamo avuto è stato veder iniziare il cantiere".

Non hanno intenzione di bloccare lo sviluppo della città, ma pretendono certezze, anche perchè la sezione della Protezione civile provinciale, dopo aver ricevuto la documentazione da parte del Comitato, ha chiesto in una nota all'amministrazione di concentrarsi sugli attraversamenti e garantire, nonostante i cordoli, gli interventi in caso di calamità.

"Questo Servizio regionale – si legge nella nota – invita l'amministrazione a verificare che i suddetti lavori non riducano la funzionalità di Protezione civile, sia della viabilità che delle aree di emergenza, limitando il rapido e sicuro raggiungimento delle stesse anche per i soggetti con ridotte possibilità di movimento e lo svolgimento di tutte le attività di intervento, soccorso e assistenza alla popolazione in caso di emergenza".

Nessun problema secondo l'amministrazione comunale, che afferma come la realizzazione dell'opera comporterà una serie di interventi finalizzati proprio alla sicurezza.

"Questo Brt - ha spiegato l'assessore Cascone nel corso di un sopralluogo per verificare l'andamento del cantiere e il rispetto del cronoprogramma – è frutto di un lavoro intenso in collaborazione con l'Università di Catania ed è possibile che, nella sua concreta attuazione, possa manifestarsi qualche criticità. Ma, riguardo la sicurezza, abbiamo previsto attraversamenti pedonali in vari punti, aumentandone anche il numero, e abbiamo rimosso lo spartitraffico centrale, che rappresentava una barriera fisica. La corsia riservata all'autobus potrà essere utilizzata anche dai mezzi di soccorso in caso di emergenza".

L'amministrazione, poi, ha voluto puntare i riflettori sui vantaggi che la città avrà dal Brt "per l'utilizzo del quale - ha concluso Cascone – verranno attuate serie politiche di incentivazione, dal biglietto unico parcheggio-autobus, a prezzo agevolato, ai servizi di bike e car sharing".

Entro Natale, intanto, verrà completato il cantiere nella parte Nord della circonvallazione. Il secondo tratto della corsa, quella che passerà dal centro cittadino, verrà avviato invece subito dopo le feste. L'opera, secondo quanto affermato dall'assessore, potrebbe essere completa la prossima primavera.

Melania Tanteri

Escursionista si perde sui monti di Lula**Sardegna oggi**

"Escursionista si perde sui monti di Lula"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

mercoledì, 12 dicembre 2012

Escursionista si perde sui monti di Lula

Un ragazzo di 24 anni è scomparso ieri durante un'escursione sul Montalbo, a Lula. Era assieme ad altri compagni, probabilmente però ha perso l'orientamento rimanendo così isolato. Nella zona stanno operando i carabinieri che hanno ripreso le ricerche questa mattina alle prime luci dell'alba.

LULA - I carabinieri della locale stazione sono intervenuti a seguito di una segnalazione pervenuta al 112 ed effettuata da un giovane A. G 24enne, che durante una escursione sulla catena montuosa del Montalbo, ha perso l'orientamento ed è rimasto isolato da altri escursionisti. Le ricerche avviate dai carabinieri, dai vigili del fuoco e dal personale della protezione civile, ma anche dagli abitanti del paese non hanno consentito per ora di ritrovare il giovane. Le ricerche, interrotte alle tre di notte, sono riprese questa mattina alle prime luci dell'alba.

Ultimo aggiornamento: 12-12-2012 10:15

Messina, terremoto: scossa di magnitudo 2.2**Sicilia News 24**

"Messina, terremoto: scossa di magnitudo 2.2"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

Messina, terremoto: scossa di magnitudo 2.2

di redazione

Messina, 10 dic. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata stamattina in provincia di Messina tra i Comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Furnari, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Rodi' Milici e Terme Vigliatore. L'evento è avvenuto 4 minuti dopo le 6 nel distretto sismico dei monti Peloritani, sulla costa tirrenica messinese.

[Condividi](#)

Related news items:

Sicilia, droga: 23 arresti tra Messina e la Calabria - 12/12/2012 08:36Palermo, il Comune intitola una piazza a a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia - 10/12/2012 17:21Palermo, maltempo: danni e disagi - 10/12/2012 12:20Confartigianato Sicilia, al via corsi per immigrati e persone svantaggiate - 10/12/2012 11:21Montelepre, encomio al carabiniere Giovanni Candela - 10/12/2012 10:20 < [Prec](#) [Succ](#) >

La "panoramica" potrà essere ripristinata: finanziamento di 6,5 milioni

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

La "panoramica" potrà essere ripristinata: finanziamento di 6,5 milioni

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Prima Enna, e-mail print

Notizie positive per la ristrutturazione della strada provinciale n. 28 (la "panoramica"), chiusa da più di tre anni a causa del crollo di due campate della strada e di cui la Provincia regionale ha il progetto quasi cantierabile, quindi in condizione di indire la gara di appalto. La notizia è stata data dal presidente Giuseppe Monaco e dall'assessore ai lavori pubblici Antonio Alvano, che ha seguito da vicino il complesso iter. «L'Assessorato regionale al Bilancio - dice - ha attivato il capitolo di spesa che consentirà al Dipartimento regionale della Protezione civile l'emissione del decreto di finanziamento a favore della Provincia regionale. Un ulteriore tassello si incastrerà in questo lungo e tortuoso iter che ci fa ben sperare che il decreto possa giungere prima delle festività di Natale».

Soddisfatto anche il presidente Monaco che fa ritenere di potere avviare in tempi brevi, già a partire dall'anno nuovo, le procedure per il bando di gara. La competenza per il bando è dell'Urega, ufficio collegato con il Genio Civile e che ha il compito di indire gare di appalto, essendo l'importo dei lavori di 6 milioni 545 mila euro.

La somma complessiva del finanziamento è di 10 milioni e 500 mila euro e comprende anche le somme assegnate ai Comuni di Paternò e Campo Rotondo Etneo per la ristrutturazione di alcune scuole. L'appalto è di tipo integrato per cui le imprese che parteciperanno alla gara di appalto dovranno esprimersi sulle migliori in termini tecnici, di tempo e di costi. Per realizzare l'opera il tempo massimo è di 400 giorni. I lavori riguarderanno non solo la ricostruzione delle due campate crollate ma anche la sistemazione strutturale delle arcate rimanenti e delle pile di sostegno, oltre a provvedere ad una sistemazione idraulica di tutto il terreno sottostante per evitare che le acque di scorrimento possano incidere sulle basi dei piloni della campate. Quello della "panoramica" è stato un iter tortuoso, difficile e molto lento, nonostante l'impegno profuso anche dall'ing. Pietro Lo Monaco, responsabile regionale della Protezione civile.

F. G.

12/12/2012

Disagi per la neve a Troina: «Siamo salvi grazie al Centro operativo comunale»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Disagi per la neve a Troina: «Siamo salvi grazie al Centro operativo comunale»

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Una strada innevata durante l'ondata di gelo che si è abbattuta alcuni giorni fa sull'Ennese Troina. «Se domenica scorsa il sindaco non avesse mandato tempestivamente i soccorsi, saremmo rimasti bloccati tutta la notte sotto la neve, col pericolo di morire assiderati». È questo il drammatico racconto di Silvestro Scorciapino, l'uomo rimasto bloccato sulla strada Troina-Gagliano domenica scorsa a causa della tempesta di neve, ma anche per la noncuranza di chi aveva abbandonato le proprie autovetture ostruendo il traffico già difficoltoso, senza segnalarlo.

«Ero andato a Troina in jeep - racconta Silvestro Scorciapino - per prendere mia moglie e una sua collega, che lavorano all'Oasi. Sulla strada del ritorno, però, ci siamo imbattuti in una montagna di neve, almeno due metri e mezzo, e siamo rimasti bloccati, senza riuscire a tornare neanche indietro. Così abbiamo chiamato i soccorsi, che fortunatamente sono arrivati prima che potevano, con a capo il sindaco Salvatore Costantino, che ringrazio di vero cuore per la disponibilità e la sensibilità che ha mostrato».

I soccorsi formati dal gruppo volontari della protezione civile di Troina, dai volontari dei vigili del fuoco sezione Troina, insieme agli spalaneve, e coordinati da Costantino, a fatica sono riusciti a liberare la strada. Infatti ai lati delle corsie, imprudentemente, erano state lasciate delle auto, che evidentemente erano rimaste bloccate, e che con la neve che la tempesta aveva ammassato, avevano formando un vero e proprio imbuto, ostacolando completamente la carreggiata.

«Siamo rimasti fermi quasi tre ore - continua Scorciapino - ma grazie all'impegno di tutti siamo riusciti a riprendere la nostra marcia verso Gagliano». Questo è uno dei tanti salvataggi che il Centro operativo comunale, è riuscito a portare a termine in questi giorni. Sempre domenica, infatti, quattro troinesi sono rimasti bloccati sulla strada che porta alla Diga Ancipa, nel tentativo di recarsi nella propria azienda zootecnica. Anche in questo caso il pronto intervento dei volontari ha permesso di trarre in salvo i malcapitati.

«Tutti coloro che hanno chiamato il Centro operativo comunale - dice Costantino - hanno avuto soccorso, rispettando le priorità. Sono numerosi, infatti, i troinesi che abitano in campagna o in zone isolate che hanno chiesto di liberare la strada. Il gruppo di 15 volontari coordinato da Tonino Rausa e da me diretto, ha funzionato molto bene durante l'emergenza neve di questi giorni, ma siamo già in allerta per quella in arrivo».

È stato inoltre prestato soccorso a coloro che arrivavano da fuori e dovevano raggiungere l'Oasi per ricoverare i propri figli, ma anche agli operatori dell'Enel, rimasti bloccati con i propri mezzi in contrada Serro Croce. Il Centro operativo comunale, istituito con decreto sindacale il 30 dicembre del 2009, si attiva ogni qual volta si verificano delle emergenze.

Sandra la fico

12/12/2012

Piano triennale delle opere pubbliche Ecco alcuni degli interventi previsti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

lentini. approvato dal Consiglio comunale

Piano triennale delle opere pubbliche

Ecco alcuni degli interventi previsti

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto

la struttura dell'ex Monastero

uno degli edifici che rientrano

nel Piano ... Lentini. Numerosi gli interventi da realizzare attraverso il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012/2014, approvato dal consiglio comunale con dodici voti favorevoli.

Tra le nuove opere inserite nel piano - che non si differenzia in termini di numero rispetto al precedente Programma Triennale 2011/2013 - i lavori di adeguamento del rischio idrogeologico nella zona est del centro abitato del Comune che prevedono il consolidamento e la bonifica del costone sul ciglio di Largo Quintino Sella.

Eliminati invece i lavori di messa in sicurezza d'emergenza della discarica di contrada Armicci, per i quali è già stata espletata la gara d'appalto. Tra gli altri interventi, quelli rivolti a potenziare i servizi di protezione civile, a incentivare la riqualificazione e il restauro del centro storico e quelli rivolti alla manutenzione dei plessi scolastici e degli edifici comunali.

Fanno parte del Programma Triennale anche la riqualificazione urbanistica e ambientale delle piazze Duomo e Umberto, la ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza della piscina comunale, i lavori di sistemazione delle aree attendamenti e containers e quelli di messa in sicurezza dell'Ex Monastero ma anche la ristrutturazione dell'ex lavatoio di via Focea, distrutto qualche anno addietro da un incendio e i lavori di riqualificazione urbana del colle Tirone e San Paolo.

L'atto è stato approvato con i voti dei consiglieri di maggioranza e quello del consigliere di opposizione Biagio Portal mentre i rimanenti sei dell'opposizione hanno votato contro.

Gisella Grimaldi

12/12/2012

\$.m

Assegnato ai dirigenti il budget relativo al lavoro straordinario

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

palazzo dei giurati

Assegnato ai dirigenti il budget

relativo al lavoro straordinario

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Messina, e-mail print

la scalinata d'accesso a castel tauro Taormina. A seguito di una riunione, effettuata nei giorni scorsi, alla presenza dell'attuale segretario comunale, Tanino Russo - che sta sostituendo il direttore generale, Michelangelo Lo Monaco, attualmente in ferie - è stato assegnato ai vari dirigenti il budget da distribuire poi al personale di competenza, relativo al lavoro straordinario.

In tutto è stata divisa una somma complessiva di 128mila euro, destinata ai tanti dipendenti della casa municipale. Le varie aree, a loro volta, dovranno assegnare i fondi ai propri dipendenti e comunicare, inoltre, se esistono debiti fuori bilancio da inserire eventualmente nello strumento finanziario generale.

I soldi a disposizione delle varie aree operative sono stati così indicati: Affari generali e Servizi culturali, coordinati direttamente dal segretario comunale, 30mila euro; Servizi demografici e finanziari, coordinati dal dirigente Rosario Curcuruto, 13mila euro; Polizia Municipale, coordinata dal comandante, Agostino Pappalardo, 33mila euro; Servizi sociali e Asilo nido, Ambiente, Protezione civile e cimiteri, coordinati dal dirigente Giovanni Coco, 19mila euro; Lavori pubblici e servizi manutentivi, coordinati dal dirigente Giuseppe Di Vincenzo, 15mila euro; Urbanistica e Suap, coordinati dal dirigente Massimo Puglisi, 15 mila euro.

Ma. Ro.

12/12/2012

«Nello studio geologico recepire nuove norme»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

Il «nodo» Prg

«Nello studio geologico

recepire nuove norme»

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Cronaca, e-mail print

«Lo studio geologico presentato a suo tempo alle categorie sociali e professionali a supporto del Prg del Comune di Catania, non era aggiornato secondo le Ntc 2008 - nuove norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche - e, contestando la procedura maldestra di aggiornamento del piano di assetto idrogeologico nell'Area di Sviluppo Industriale di Catania, l'attuale amministrazione comunale non ha più di fatto coinvolto l'Ordine dei geologi nelle ultime fasi relative all'approvazione del Piano».

Lo afferma Carlo Cassaniti (nella foto), vicepresidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia all'indomani dell'annuncio dell'approvazione del Piano, «un'approvazione di cui si parla da anni - ha continuato Cassaniti - ma che ancora oggi non è avvenuta». Il vicepresidente dei geologi di Sicilia sottolinea poi la recente circolare Arta del 15 ottobre 2012 recante le prescrizioni per gli studi geologici all'interno degli strumenti urbanistici: «Recentemente è stata approvata la Circolare Arta 15 Ottobre 2012, nella quale viene espressamente riportato che gli studi di microzonazione sismica finanziati nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, dovranno essere recepiti negli strumenti urbanistici vigenti così come disposto dall'Art. 5, comma 3, delle Opcm, rispettivamente, 3907/2010 e 4007/2012. Delle risultanze di tali studi dovranno altresì tener conto sia gli strumenti urbanistici in fase di redazione, sia quelli che saranno redatti successivamente all'avvenuta trasmissione ai comuni interessati dagli studi medesimi. Auspichiamo dunque - conclude Cassaniti - che nello studio geologico del Prg di Catania siano recepite le nuove norme emanate in relazione ai rischi sismico e idrogeologico, confermando la disponibilità dell'Ordine dei geologi alla "pianificazione partecipata" della città».

12/12/2012

Riunione alla Provincia della Protezione civile

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

stamattina alle 10

Riunione alla Provincia

della Protezione civile

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

E' stato convocato per questa mattina, alle ore 10 nell'aula consiliare della Provincia, il Comitato provinciale di Protezione civile presieduto dal commissario straordinario dell'ente Damiano Li Vecchi.

Questi gli argomenti all'ordine del giorno della riunione: attività di pianificazione (Legge 100/2012); rischio idrogeologico, monitoraggio coordinato, convenzione Ordine regionale geologi - Dipartimento regionale Protezione civile; proposte attività per l'incremento della cultura della protezione civile.

I componenti del Comitato provinciale sono Domenico Fichera (Prefettura Caltanissetta), Sergio Morgana (Dipartimento regionale Protezione civile), Arcangelo Ardillo (Genio Civile Caltanissetta), Sebastiano Ugo Macchiarella (Vigili del Fuoco Caltanissetta), Luigi Stuppia (Ispettorato provinciale Corpo Forestale), Elio Barnabà (Asp Caltanissetta), Nicolò Piave (Croce Rossa Italiana), Maria Luisa Messina (Gruppo Prociv-Arci Caltanissetta); ad essi si aggiungono i funzionari della Provincia Giuseppe Tomasella (dirigente Settore Edilizia e Protezione civile), Angelo Raitano (dirigente Settore Viabilità), Giulia Cortina (dirigente Settore Territorio e Ambiente), Maria Giovanna Raitano (Settore Servizi sociali), Salvatore Maria Saia (responsabile Ufficio provinciale Protezione civile).

Inoltre fa parte del comitato il prof. Vincenzo Liguori, docente di geologia applicata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo e presso l'Università Kore di Enna, quale esperto di pianificazione di Protezione civile.

12/12/2012

Viabilità, bilancio della situazione e piano per eventuali emergenze

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 12/12/2012

[Indietro](#)

Viabilità, bilancio della situazione
e piano per eventuali emergenze

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Prima Enna, e-mail print

f. g.) Si è riunito ieri mattina, sotto la presidenza del prefetto, Clara Minerva, il Comitato Operativo per la Viabilità per fare il punto della situazione viaria principale e secondaria del territorio della provincia a seguito dei fenomeni nevosi che si sono registrate nelle giornate di sabato e domenica.

Sono state esaminate le situazioni più critiche verificatesi nei comuni di Troina, Cerami e Nicosia. A tal proposito i gestori delle strade (Anas. Provincia e Comuni) sono stati invitati a potenziare la macchina organizzativa di competenza al fine di scongiurare situazioni di particolare criticità. Il dirigente del settore Viabilità dell'Ap è stato incaricato dal prefetto di effettuare un censimento sui mezzi in dotazione ai Comuni e sul personale operativo della Provincia regionale con particolare riguardo ai territori più a rischio per la loro altitudine, allo scopo di creare un' efficace sinergia tra tutti gli Enti finalizzata ad una migliore gestione delle emergenze connesse a fenomeni nevosi e al rischio idrogeologico.

Il Comitato Operativo monitorerà la situazione in atto e si riunirà qualora le condizioni climatiche subiranno un ulteriore peggioramento. Intanto ancora a lavoro il personale del settore Viabilità della Provincia regionale impegnato a rimuovere i disagi sulle strade dopo l'abbondante nevicata che ha interessato in questi ultimi giorni il territorio provinciale. L'allerta è scattata già durante la notte del sabato quando la temperatura rigida e i primi fiocchi di neve hanno reso difficile la percorribilità delle strade soprattutto nelle arterie di collegamento con il capoluogo e nei comuni del versante nord. Il personale, diretto dal dirigente del 5° settore Giuseppe Colaianni, ha utilizzato i mezzi in dotazione della Provincia come lo spargisale e la ruspa spalaneve per prevenire la formazione del ghiaccio e rimuovere la neve lungo la carreggiata.

12/12/2012

«Alfa», un anno da missionari Protezione civile.

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

Indietro

«Alfa», un anno da missionari Protezione civile.

Bellio: «Dopo il Madagascar, ci aspetta il Kenia»

Giovedì 13 Dicembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Il presidente

del gruppo Alfa Peppe Bellio

con uno dei bimbi del Madagascar adottati

a ... RAFFAELE RAGUSA

Chiaromonte. Il gruppo Alfa della Protezione civile di Chiaromonte traccia un bilancio di tutte le attività svolte in quest'anno solare. La Protezione civile del paese montano è composta da ben 47 volontari, maschi e femmine di un'età compresa tra i 15 e 60 di età, tutti con la voglia di fare ed aiutare i più bisognosi. In quest'anno sono state tante le attività svolte dal gruppo Alfa.

In primis hanno completato un progetto iniziato lo scorso anno denominato "Missione in Libia" dove hanno portato presso l'ospedale di Zawia medicine e materiale paramedico che hanno consegnato al direttore dell'ospedale. Nel mese di marzo quattro volontari del gruppo Alfa sono andati in Madagascar nella congregazione delle suore del sacro cuore di Gesù dove hanno controllato se il progetto, "sviluppo rurale", partito nel 2011 che prevedeva l'acquisto di mucche per il villaggio andasse avanti. Il gruppo in quel mese ha comprato attrezzi da lavoro e medicine.

In quell'occasione, il Gruppo Alfa con in testa il presidente Peppe Bellio, ha donato un'ambulanza al villaggio di Imadj nella Ambositra con i sacrifici di tutti i volontari del gruppo. Nel mese di giugno ha organizzato a Chiaromonte l'esercitazione "Gulfi 2012" con tutte le associazioni della provincia di Ragusa e non solo coinvolgendo le scuole ed il Comune di Chiaromonte. Nel mese di luglio tre mezzi con nove volontari si sono recati in Emilia ed hanno consegnato alla comunità di Cavezzo, città colpita dal sisma dello scorso maggio, derrate alimentari dove hanno, pure, incontrato un concittadino chiaromontano. Per ultimo in ordine di tempo il gruppo Alfa è stato in Toscana precisamente ad Albinia, in provincia di Grosseto, con sette volontari che hanno dato una mano agli abitanti colpiti dall'alluvione.

"L'anno si avvia alla conclusione con tante soddisfazioni l'ultima l'abbiamo avuta all'inizio di dicembre con la consegna da parte del dipartimento regionale e provinciale di una motopompa idrovora che il gruppo mette a disposizione della comunità per allegamenti o rischi idrogeologici. - dice il presidente Peppe Bellio - Quando sono stato in Madagascar ho avuto anche il piacere di conoscere i bambini che abbiamo adottato a distanza rinnovando il nostro impegno. Il nostro obiettivo per il nuovo anno è quello di fare un viaggio in Kenia. Noi siamo stati contattati da suor Lucia Martorana la quale ci ha chiesto aiuto per poter fare delle aule in una scuola di Nairobi e per questo ci stiamo adoperando per poter esaudire anche questa esigenza. " Infine, giorno 23 dicembre la Protezione civile sta organizzando una tombolata di beneficenza per i bambini del Madagascar coinvolgendo tutti i bambini e gli artisti del paese montano che si dilettono nel canto, teatro e ballo.

13/12/2012

\$.m

La Protezione civile avrà un centro polifunzionale

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

Castelvetrano

La Protezione civile avrà

un centro polifunzionale

Giovedì 13 Dicembre 2012 Trapani, e-mail print

Castelvetrano. m.l.) Domani, alle 10,30, sarà inaugurato, nei locali comunali di via Piersanti Mattarella, il centro polifunzionale di Protezione civile che ospiterà il centro operativo comunale e il centro operativo misto. Interverranno, tra gli altri, il prefetto Marilisa Magno, il dirigente regionale della Protezione civile Pietro Lo Monaco, il sindaco Felice Errante e i suoi colleghi dei comuni vicini. Il centro polivalente sarà di riferimento anche per i Comuni di Campobello, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa oltre che per le associazioni di volontariato.

13/12/2012

A Canicattini

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

A Canicattini

Giovedì 13 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Canicattini. Si realizza la via di fuga dal centro abitato in caso di eventi calamitosi naturali.

Il prossimo 28 dicembre verrà espletata la gara informale, mediante cottimo, per la «realizzazione di una via di fuga per la protezione civile».

In particolare si tratta del collegamento della via Roma con la «Maremonti». Il costo complessivo dell'opera, progettata dal geometra Pippo Cannata dell'ufficio tecnico comunale, che è anche il responsabile unico del procedimento, ammonta a 136mila euro di fondi comunali, di cui 90mila per lavori, circa 3mila per costi della sicurezza e 42mila per somme a disposizione della stazione appaltante.

Il progetto, così come ha ribadito il sindaco Paolo Amenta, nasce dall'esigenza di rendere più sicura dal punto di vista della Protezione civile, la zona sud della città, quella di via Roma, adiacente allo Stadio Comunale, attualmente senza alcuno sbocco, con l'apertura di una strada che si colleghi alla vicina strada provinciale.

L'intervento dell'amministrazione comunale, permette altresì la realizzazione di un accesso ed una via di fuga secondaria per il Campo sportivo da utilizzare solo in casi di emergenza. Inoltre sono stati previsti in questa fase tutti i sottoservizi necessari per l'urbanizzazione dell'area: dall'impianto idrico, fognario, acque bianche, impianto di illuminazione, fino alla predisposizione di un passaggio per i cavi di energia Enel e la predisposizione per l'impianto del gas.

«Come era stato annunciato - ha dichiarato il sindaco Amenta - finalmente diamo uno sbocco alla via Roma, alle abitazioni, così come alle attività produttive che vi insistono, che essendo l'arteria senza alcuna uscita e nella parte alta della città, presentava notevole difficoltà dal punto di vista della viabilità e, soprattutto, della sicurezza. Il collegamento alla "Maremonti", con la strada che verrà aperta, adiacente al muro dello Stadio, oltre a garantire la sicurezza per tutta l'area e per i mezzi di soccorso che in caso di bisogno dovranno recarsi al Campo sportivo, servirà anche a decongestionare il traffico di entrata ed uscita dal centro abitato».

P. M.

13/12/2012

Un aiuto a chi protesta Agricoltori in piazza.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Un aiuto a chi protesta Agricoltori in piazza.

Installato un presidio per monitorare la salute dei manifestanti

Giovedì 13 Dicembre 2012 Ragusa, e-mail print

La tenda montata dall'Asp 7 a Vittoria per monitorare lo stato di salute dei tre manifestanti di ... Giovanna Cascone
Un'operazione da Protezione civile quella messa in atto dall'Asp 7 di Ragusa nella giornata di martedì, a Vittoria. In pochissimo tempo sono riusciti ad installare un presidio sanitario permanente in piazza Sei Martiri, sito comunemente chiamato piazza Calvario.

Lo aveva richiesto il sindaco, Giuseppe Nicosia, preoccupato per la salute dei tre manifestanti di Altragricoltura alle prese con una protesta forte: lo sciopero della fame. Anche il prefetto di Ragusa, Annunziato Vardè, è intervenuto chiedendo un supporto sanitario per i tre uomini al fine di scongiurare il peggio. Detto, fatto.

Nel giro di pochissimi giorni l'azienda sanitaria, su disposizione del neo commissario, l'architetto Angelo Aliquò, si è attivata. La direzione sanitaria dell'ospedale Guzzardi di Vittoria è stata solerte nell'intervenire ed eseguire quanto disposto. "A seguito della richiesta del sindaco e dell'intervento del prefetto - dichiara il direttore sanitario del Guzzardi, Pino Drago - l'Asp si è attivata grazie alla sensibilità del neo commissario Aliquò che ha dato mandato di predisporre un presidio sanitario permanente per venire incontro alle preoccupazioni del primo cittadino e del rappresentante del governo. Per cui nell'arco di pochissimo tempo, veramente con una operazione da Protezione civile, abbiamo prelevato la tenda medica avanzata, tensostruttura, presente presso l'ospedale di Modica, per installarla in piazza Calvario dove ci sono i tre soggetti che stanno attuando lo sciopero della fame per consentire un monitoraggio periodico e garantire i parametri vitali degli stessi soggetti".

La struttura è stata sistemata poco distante dalla tenda in cui i tre rappresentanti di Altragricoltura dormono. La sistemazione della stessa non è stata casuale. I vertici del Guzzardi hanno voluto preservare la privacy dei manifestanti, per questo hanno deciso di allocarla nel lato opposto dove loro risiedono abitualmente. Il presidio è permanente ed è dotato di tutte le attrezzature salva-vita.

I tre scioperanti saranno visitati periodicamente. Questo perché in caso di digiuno prolungato possono correre il rischio di una "lipotimia" e di una "sincope". "I controlli - aggiunge Drago - saranno effettuati su richiesta dei tre soggetti. In ogni caso sul posto è presente un'unità infermieristica che tre volte al giorno effettuerà delle visite mediche per verificare i loro parametri vitali. Inoltre è stato predisposto un collegamento diretto con il 118 in caso di emergenza e necessità di ricovero di uno di loro".

La presenza del suddetto presidio è legata alla durata della manifestazione di protesta. Già ieri hanno effettuato i primi controlli e i valori rientrano nei parametri vitali. Nel caso di uno sciopero della fame prolungato, l'azienda sanitaria si attrezzerà di conseguenza. Di certo non lasceranno da soli i tre soggetti che già da ieri avvertono una certa pesantezza alla testa, dovuta certamente alla mancanza di cibo, associata al freddo gelido di questi giorni e alla stanchezza. Una situazione che ancora non si risolverà e rispetto alla quale è necessario trovare delle soluzioni soddisfacenti. Il prima possibile.

13/12/2012

Terremoto alla Deutsche Bank, vertici indagati le accuse: frode fiscale e riciclaggio di denaro

La Sicilia - Economia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Terremoto alla Deutsche Bank, vertici indagati

le accuse: frode fiscale e riciclaggio di denaro

Giovedì 13 Dicembre 2012 Economia, e-mail print

Berlino. Le accuse sono frode fiscale e riciclaggio di denaro, l'esito un terremoto giudiziario che scuote Deutsche Bank travolgendo stavolta anche i vertici: cinque ordini di arresto e, fra 25 indagati, compaiono anche i nomi del co-presidente Juergen Fitschen, e del responsabile finanziario del cda, Stefan Krause.

La giornata nera del primo istituto di credito tedesco è iniziata con una massiccia operazione delle forze dell'ordine: 500 agenti della polizia federale, e tributaria hanno infatti perquisito la sede centrale di Francoforte e diverse strutture di Berlino e Duesseldorf, a caccia di documenti.

L'inchiesta è relativa a fatti avvenuti tre anni fa. Gli inquirenti ipotizzano un caso di frode fiscale per centinaia di milioni di euro nell'ambito di una compravendita di certificati di emissione di Co2. In serata si è poi appreso che fra gli iscritti sul registro degli indagati c'è anche Fitchen, che guida l'istituto di credito dal giugno 2012 con Anshu Jain.

Sarebbe stato lui infatti a firmare, insieme a Krause, la dichiarazione al fisco ritenuta mendace nel 2009.

«La banca ha corretto volontariamente quel documento.

Diversamente dalla Procura la Deutsche Bank sostiene che la correzione è stata fatta tempestivamente», ha precisato l'istituto in un comunicato. «La banca collabora pienamente con le istituzioni per le indagini», si aggiunge.

I capi d'accusa per i venticinque indagati sono frode fiscale, riciclaggio e tentato occultamento delle prove. Per la stessa indagine le forze dell'ordine avevano effettuato un blitz già nel 2010, e successivamente sei clienti erano dovuti comparire davanti ai giudici. Sono loro ad aver ammesso di aver partecipato a un commercio internazionale di certificati evadendo 250 milioni di euro. Adesso andrà chiarito il ruolo dell'istituto.

Il caso è naturalmente esploso sulla stampa tedesca. «Il lato oscuro della Deutsche Bank», titola Spiegel, ricordando tutte le inchieste in cui l'istituto è coinvolto, come lo scandalo Libor e la sospetta manipolazione dell'Euribor.

Rosanna Pugliese

13/12/2012

Altra notte di fuoco con 5 auto in fiamme

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/12/2012**

[Indietro](#)

malavita scatenata

Altra notte di fuoco

con 5 auto in fiamme

Giovedì 13 Dicembre 2012 Gela, e-mail print

Nocte di fuoco e di follia con il pesante bilancio di cinque autovetture distrutte da altrettanti roghi appiccati in quattro zone cittadine tra le 22 e le 5 di ieri che hanno messo a dura prova vigili del fuoco e le forze dell'ordine che erano in servizio. Vittime sono stati quattro pensionati ed un operaio i quali ai Carabinieri ed agli agenti del locale Commissariato di Ps intervenuti nei luoghi dei misfatti, non hanno saputo fornire elementi sui possibili moventi degli attentati subiti. La malavita si è messa all'opera pochi minuti prima delle 22 in via Sant'Alessandro, nel popoloso quartiere Albani Roccella, dove è stata data alle fiamme la Renault Clio di proprietà di Concetta Granvillano, di 73 anni. L'incendio, domato dai vigili del fuoco, ha distrutto l'utilitaria.

Ai Carabinieri intervenuti sul posto, la pensionata ha riferito di non sapersi spiegare un gesto del genere.

Con quell'incendio ad Albani Roccella, le spedizioni punitive ordite dalla malavita potevano dirsi tutt'altro che concluse. Il "grosso" è stato fatto tra le 4 e le 4,54 quando sono state date alle fiamme altre quattro autovetture. In via Varese è stata data alle fiamme la Peugeot 207 del pensionato Saverio Greco, nato a Forio D'Ischia, in provincia di Napoli, 66 anni fa, ma residente in città.

Mentre i vigili del fuoco e gli agenti di una volante del locale Commissariato di Ps erano impegnati in via Varese per i rilievi dell'incendio, la malavita agiva in via Tucidide, dove alle 4,30, ha mandato in fumo la Peugeot 206 di Giuseppe Romano, operaio di 46 anni.

Ventiquattro minuti più tardi, altre due vetture sono state distrutte da altrettanti roghi appiccati in via Carducci, a pochi passi dal Lungomare. In fiamme sono andate la Citroen C3 di Giovanni Ciaramella, pensionato invalido di 57 anni e la Fiat Punto di Crocifisso Tallarita, di 83 anni.

Anche se nelle immediate vicinanze delle vetture non sono state trovate tracce tipiche di attentato, i Carabinieri che indagano sui due episodi, seguono la pista del dolo.

D. V.

13/12/2012

655mila euro da restituire in 10 anni 36

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

S. Alessio.

655mila euro

da restituire in 10 anni 36

Approvato il rientro dei debiti con l'Ato. Via libera
del Consiglio anche al Piano di Protezione civile

Mercoledì 12 Dicembre 2012 Prima Messina, e-mail print

Licitra e Sarri ok

La Sicilia - RG Sport - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/12/2012**

Indietro

Il 3° «Donzella»

Licitra e Sarri ok

Giovedì 13 Dicembre 2012 RG Sport, e-mail print

l. mag.) Successo del 3° memorial «Giovanni Donzella», la podistica in notturna che ha animato le vie di Ibla, dedicata ad un giovane e sportivissimo disabile, deceduto anni addietro per distrofia muscolare. La gara organizzata dal comitato festeggiamenti Maria Ss Immacolata in collaborazione con Csain e No al Doping e l'ausilio del Gruppo Volontari Protezione Civile di Ragusa, ha visto il successo in campo maschile del Angelo Zito (Lwr Belvedere) su Corrado Guerrieri (Placeolum Palazzolo Acreide) e il duo ragusano composto da Giuseppe Licitra (No al Doping) e Roberto Sarri (Lib. Acate), ritornato alle gare; 5° Angelo Cassarino (No al Doping). Tra le donne successo della tedesco-modicana Inge Hack (Modipa).

13/12/2012

A Librino si gioca il futuro di città Sei progetti per migliorare i servizi

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

Indietro

A Librino si gioca il futuro di città

Sei progetti per migliorare i servizi

Giovedì 13 Dicembre 2012 Cronaca, e-mail print

Pinella Leocata

Priorità ai servizi sociali e, dunque, a Librino, l'enorme area urbana dove vive un terzo dei catanesi e dove si registra il 75% dei matrimoni e delle nascite. Dal futuro di Librino, quindi, dipende quello di tutta la città ed è qui che si misura la validità e l'efficacia delle politiche sociali. Per questo la Giunta Stancanelli ha deciso di puntare sui servizi sociali nel concorrere ai fondi europei del «Piano integrato di sviluppo urbano» (Pisu), nell'ambito del Po-Fesr 2007-13. Il Comune ha partecipato a tutti i bandi, ha presentato progetti che sono stati tutti ammessi, conquistando le posizioni di testa, e finanziati complessivamente con oltre 3 milioni e mezzo di euro. Fondi già disponibili che saranno spesi non appena saranno espletate le gare già bandite.

Come ha spiegato l'assessore Carlo Pennisi - che ha ideato e attuato la rivoluzione dei Servizi sociali comunali - si tratta di 6 progetti diversi che convergono verso un unico obiettivo: consentire, attraverso la raccolta dei dati e la loro accessibilità, di monitorare tutti i servizi offerti ai cittadini così da poterne valutare l'efficacia, la spesa, la distribuzione e l'equità. Una possibilità che garantisce al tempo stesso la trasparenza e l'efficacia degli interventi, due aspetti strettamente interrelati. Nel fare proprio questo approccio l'amministrazione mostra di puntare sui servizi sociali come parte cruciale della propria riorganizzazione e dell'europeizzazione che questa si prefigge.

Questi i progetti. «Catania città policentrica» (1.030.000 euro) che - insieme al progetto «Servizi sociali on line» (135.000 euro) e «Assegni di maternità e nucleo familiare on line» (90.500 euro) - si prefigge di sburocratizzare le procedure dei servizi sociali collegando in rete l'ufficio centrale con i centri sociali e tutti gli uffici territoriali (quali Anagrafe, Decentramento, Inps, Inpdap...) per gli aspetti che attengono ai servizi sociali. Questo significa che tutti avranno gli stessi dati e le stesse informazioni e questo consentirà di conoscere - anche attraverso la creazione di una «cartella familiare» - gli interventi fatti a favore di una persona e del suo nucleo familiare e, dunque, di valutarne gli esiti, di evitare duplicazioni, di scoprirne l'eventuale inefficacia e, in questo caso, di trovare soluzioni nuove. Inoltre questo sistema consentirà una maggiore equità nella distribuzione delle risorse e dei sostegni. Ma sono tanti altri gli effetti positivi che ne discendono. I vari uffici potranno dialogare tra loro e avere tutti le stesse informazioni e questo consentirà ad ogni cittadino di ottenere notizie senza doversi spostare di quartiere e, se vuole e può, neppure da casa dal momento che potrà seguire l'iter della sua pratica attraverso il computer o i centri sociali, i patronati, i Caf. Un modo per collegare tutta la città e per superare la perifericità di alcune sue aree.

Monitorare i servizi significa, inoltre, controllare la spesa e modularli, con più flessibilità, in modo da rispondere alle specifiche esigenze di ogni utente e del suo gruppo familiare. E questo, a sua volta, equivale a qualificare la spesa in un periodo in cui le risorse sono sempre più scarse.

Ancora. Il nuovo sistema consentirà agli operatori sociali di occuparsi più delle persone e meno delle pratiche che non dovranno più ricompilare ogni anno. E questo è tanto più importante in un settore in cui, nel corso di due anni, il numero dei dipendenti è sceso da 230 a meno di 200, mentre quello degli adempimenti è aumentato a dismisura. Infine, ma di centrale importanza, i dati consentiranno a chi governa la città di orientare le proprie scelte su basi reali.

Finanziato anche il progetto «Scuole e famiglie on line» (300.350 euro) volto a fare emergere e a contrastare la dispersione, e questo grazie all'individuazione dei ragazzi in obbligo scolastico attraverso la definizione delle «coorti di nascita» così da sapere chi, nel passaggio dalle medie alle superiori, non si iscrive a scuola. Dati che si possono ottenere

A Librino si gioca il futuro di città Sei progetti per migliorare i servizi

incrociando quelli dell'anagrafe, dei servizi sociali e dell'ufficio provinciale scolastico e di quello del lavoro. Infatti, mentre chi va alla scuola pubblica è registrato negli elenchi scolastici, non avviene altrettanto per chi frequenta le scuole paritarie. Ed è proprio qui e per questa ragione che - secondo i dati dei servizi sociali - si verifica la maggiore dispersione, anche a Librino.

Strategico per tutta la città il progetto «Polo educativo Catania Librino» (1.440.000 euro) che prevede la realizzazione di un centro per l'infanzia a Villa Fazio, presto oggetto di ristrutturazione, «simbolo - sottolinea il sindaco - del patrimonio immobiliare che viene non svenduto, ma riutilizzato a fini civici e sociali». Un luogo che sarà gestito dalla rete delle associazioni che operano nel quartiere come nel resto di città, un modo per spingere forme e occasioni di integrazione per i più giovani.

Infine, proprio perché i centri sociali, le scuole, gli ospedali e tutti i centri di aggregazione sono i luoghi più sensibili in caso di terremoto o catastrofe naturale, è previsto - attraverso l'informatizzazione - un sistema di comunicazione più veloce e fluido. A questo mira il sesto ed ultimo progetto «Gestione degli avvisi in caso di emergenze della Protezione civile» (49.500 euro). Un progetto che si collega a quelli di messa in sicurezza di 21 delle 47 scuole di competenza del Comune ognuna delle quali potrà disporre di 350.000 euro che - ed è una novità - saranno gestiti direttamente dai presidi con la consulenza tecnica dell'amministrazione comunale che fornirà anche un elenco degli esperti cui rivolgersi e tra cui scegliere.

13/12/2012

Cassonetti sistemati in curva automobilisti senza visuale

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Cassonetti sistemati in curva
automobilisti senza visuale

Giovedì 13 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

I residenti lamentano ora il «non adeguato posizionamento dei cassonetti in prossimità della curva» Ripristinata la carreggiata del tratto di strada che congiunge le vie Xifonia e via Marina di Levante che, all'indomani degli interventi di risanamento disposti del Dipartimento di Protezione civile di Siracusa, presentava già una vistosa crepa nonché un evidente dislivello. I residenti lamentano ora il «non adeguato posizionamento dei cassonetti in prossimità della curva che oscurano la visibilità e non garantiscono le ordinarie condizioni igienico-sanitarie grazie, purtroppo, ai soliti incivili che dall'automobile lanciano verso i contenitori i sacchetti dell'immondizia. Chiediamo lo spostamento dei cassonetti portarifiuti onde evitare pericoli e disagi».

Per quanto concerne l'azione «scorretta» di quanti non rispettano non solo gli orari di conferimento dei rifiuti, resta solo da fare appello al senso civico dei cittadini. La strada in questione, come noto, è una via di fuga per un quartiere di diecimila abitanti. È stata sottoposta nei mesi scorsi ad interventi di messa in sicurezza. E' rimasta interdetta alla circolazione veicolare per oltre quattro anni a causa di uno smottamento.

Il progetto, stato redatto dall'ufficio del Dipartimento ha previsto la rifioritura (frangiflutti) della parte interessata, con grossi massi di natura vulcanica e con la piantumazione di arbusti, e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale in oggetto.

A. s.

13/12/2012

A Carlentini rete colabrodo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

[Indietro](#)

A Carlentini

rete colabrodo

Giovedì 13 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Carlentini. Rete idrica ridotta ad un vero colabrodo: un'ingente quantità di acqua si disperde nel sottosuolo di via Raffaello. Si teme che il terreno zuppo d'acqua possa diventare fragilissimo con il rischio che le fondamenta di alcune abitazioni possano essere «minate». A essere particolarmente allarmati sono gli abitanti della parte estrema di via Dante, nella zona di contrada Ruccia, per le sorgenti d'acqua che affiorano dal sottosuolo.

Temendo di andare incontro a una calamità annunciata, nei prossimi giorni sarà inviato un esposto al dipartimento regionale della Protezione civile per fare una verifica attenta e puntigliosa sui lavori eseguiti per la fortificazione dei costoni, che inspiegabilmente continuano a rimanere al palo.

A più riprese abbiamo segnalato l'incredibile condizione in cui vivono i tanti cittadini. La loro somiglia tanto ad una odissea che sembra non avere fine. Per sbloccare l'incredibile situazione, in seno al Consiglio comunale, l'anno scorso fu costituita una commissione ad hoc. Tante belle parole, tante promesse, ma i malcapitati cittadini assistono impotenti alla paralisi dei lavori. E ad ogni ondata di maltempo la loro preoccupazione torna regolarmente a crescere trattandosi di una zona, ad alto rischio idrogeologico, dove l'originario progetto è stato «stravolto». Il timore adesso si accompagna ad una sfiducia crescente. Si teme infatti che con le attuali ristrettezze del bilancio la situazione possa finire per arenarsi per chissà quanto tempo.

GAETANO GIMMILLARO

13/12/2012

Fiumefreddo, revisione prezzi per i lavori di pavimentazione

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Fiumefreddo, revisione prezzi

per i lavori di pavimentazione

Giovedì 13 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il 19 settembre dell'anno scorso la giunta municipale allora in carica aveva approvato il progetto esecutivo per la pavimentazione dell'area destinata ad attendamenti e container, ad angolo tra le vie Gentile e Di Vittorio, strategica perchè a pochi metri dagli impianti sportivi e a disposizione dei servizi di Protezione civile ed atterraggi di emergenza.

Il 2 marzo scorso, poi, era avvenuta la consegna dei lavori con assegnazione all'impresa aggiudicatrice. L'importo a base d'asta era di 149.995 euro, di cui 3.290 per oneri di sicurezza. L'impresa si era aggiudicata il lavoro con un ribasso del 25,942%. Nello stesso mese l'ingegnere Giuseppe D'Amico, direttore dei lavori, aveva inviato all'ente appaltante una perizia di variante e suppletiva nell'ambito del finanziamento originariamente concesso. Il professionista specificava che era opportuno eseguire nuove lavorazioni, non comprese nel contratto di appalto, per un importo complessivo di 117,472 euro, pari al 4,94% in più rispetto all'importo contrattuale iniziale. L'elenco dei lavori comprende lo scavo di sbancamento all'esterno del centro edificato, la preparazione del piano di posa di rilevati, compresi il taglio e l'asportazione di piante, arbusti, ceppaie e vegetazione in genere.

Inoltre, la fondazione stradale con misto granulometrico e la fornitura oltre che la collocazione di orlatura retta o curva in conglomerato cementizio e la costituzione di drenaggio a tergo di manufatti eseguiti con mezzo meccanico. Altre componenti riguardano la fornitura e la collocazione di tessuto di fibre sintetiche, cunetta alla francese per il convogliamento delle acque e l'impianto di irrigazione in due settori completo di tubazione di adduzione alla gocciolante e due centraline a batteria.

Angelo Vecchio Ruggeri

13/12/2012

Aperto ieri il cantiere

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/12/2012

Indietro

Aperto ieri il cantiere

Messa in sicurezza della via delle Torri ormai chiusa al transito dal 24 ottobre

Un nubifragio aveva causato il crollo di una grossa porzione del rivestimento esterno

Giovedì 13 Dicembre 2012 Agrigento, e-mail print

Sopralluogo ieri mattina, sulla strada che collega via Empedocle con la piazza della stazione, ... Lavori di messa in sicurezza al via questa mattina sul muro di via delle Torri, dopo il crollo di una grossa porzione del rivestimento esterno, provocato dal violento nubifragio del 24 ottobre scorso.

L'annuncio durante un sopralluogo ieri mattina, sulla strada che collega via Empedocle con la piazza della stazione, durante il quale sono stati consegnati i lavori alla presenza del sindaco Marco Zambuto, dei vertici del Genio civile e del responsabile della ditta Cuffaro, che si occuperà degli interventi. Il progetto preparato dal Genio civile di Agrigento ed approvato dal Commissario straordinario regionale per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia, ha previsto uno stanziamento di circa 400 mila euro per il consolidamento della parete di via delle Torri.

Una volta realizzato il cantiere, la prima fase d'intervento prevede la demolizione delle parti pericolanti. Successivamente si passerà all'installazione di tiranti e la realizzazione di drenaggi, infine, il muro sarà rivestito con dei mattoni idonei al sito.

Per evitare future infiltrazioni dell'acqua piovana o a perdite causate da rotture di tubi idrici, saranno costruiti dei piccoli passaggi per evitare all'acqua stessa di infiltrarsi nel terreno provocando danni al muro. Ma non sarà un intervento di messa in sicurezza legato solo al pezzo di rivestimento del muro interessato dal cedimento.

I lavori interesseranno tutto il manufatto: «Abbiamo deciso - spiega Domenico Armenio, capo del Genio civile di Agrigento - di intervenire non solo sulla parte del muro, che necessitava dei lavori di consolidamento, ma di intervenire su tutta la parete. Ovviamente i tempi di lavoro non sono settimane ma tre o quattro mesi per ultimarli e restituire l'importante arteria alla cittadinanza. Con l'inizio dei lavori e con il cantiere ultimato - ha aggiunto Zambuto - contiamo nell'arco di un mese di aprire una carreggiata di via delle Torri, per evitare altri disagi causati dalla chiusura della strada».

Al momento però resterà aperta solo la Discesa Empedocle, lato liceo classico Empedocle, poi una volta montato il ponteggio, e collocate una rete di protezione e le transenne, l'Amministrazione comunale proverà a riaprire un tratto di strada per consentire il passaggio di auto e moto che provengono dalla via Empedocle, eliminando così il transito obbligatorio per il tunnel Piedigrotta.

A. Rav.

13/12/2012

Soccorsi in extremis dall'incendio che ha distrutto la loro casa

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Soccorsi in extremis dall'incendio che ha distrutto la loro casa"

Data: **12/12/2012**

Indietro

12/Dec/2012

Soccorsi in extremis dall'incendio che ha distrutto la loro casa FONTE : Questura di Messina

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 12/Dec/2012 AL 12/Dec/2012

LUOGO Italia - Messina

Il Questore Gugliotta manifesta il suo personale apprezzamento al poliziotto, che domenica scorsa, libero dal servizio, ha svolto un ruolo decisivo nel salvataggio di una coppia di anziani coniugi bloccati al 1° piano della propria abitazione avvolta dalle fiamme.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com